

# I movimenti delle statue

guida per esplorare Mantova con i bambini di tutte le età



## COS'È MANTOVA PLAYGROUND

Mantova Playground, progetto promosso e sostenuto dal Comune di Mantova, è nato con l'intento di trasformare la città in un campo giochi che il bambino utilizzerà per accostarsi alla complessità del mondo. Laboratori, mappe, eventi per scoprire la città da punti di vista insoliti e inaspettati o per riscoprire quello che già si conosce da una nuova prospettiva.  
 sito [mantovaplayground.it](http://mantovaplayground.it) · [mantova2016.it](http://mantova2016.it)  
 fb [mantovaplayground](https://www.facebook.com/mantovaplayground)

Questa guida nasce dal percorso curato da Chicca Gagliardo insieme a Giacomo Cecchin per Festivaletteratura edizione 2016.  
 Un grazie speciale al Festival!

Mantova Playground è un progetto sponsorizzato da



Alla stesura di questa guida hanno contribuito la Biblioteca Mediateca G. Baratta e il Cinema del Carbone.

Illustrazioni di Noemi Vola.

Il carattere tipografico dei testi è il Biancoenero®, di biancoenero edizioni, font ad alta leggibilità disegnata dai graphic designer Riccardo Lorusso e Umberto Mischi.  
[biancoeneroedizioni.com](http://biancoeneroedizioni.com)



## FILM CONSIGLIATI DAL CINEMA DEL CARBONE

**Il gigante di ferro** di Brad Bird, Usa, 1999, 83' È la storia di un incontro avvenuto tra un bambino e un mastodontico robot venuto dallo spazio. Tra i due ben presto nasce una grande amicizia, resistendo perfino alle armi distruttrici dell'esercito quando il gigante di ferro, per proteggere la cittadina dell'amico, si fa esplodere nella stratosfera. Per fortuna il robot ha una natura spaziale e così tutto finirà per il meglio...  
**Toy Story - Il mondo dei giocattoli** di John Lasseter, Usa, 1995, 81' Cosa succede quando lontano da occhi indiscreti i giocattoli, immobili e senza vita, si animano? Accade che ne combinano di tutti i colori, vivendo incredibili avventure! Una storia per dare voce a tutti i bambini del mondo, convinti che i propri giocattoli, quando nessuno li vede, prendano vita... come farebbero altrimenti ad essere dei compagni di giochi così formidabili?



## LIBRI CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA MEDIATECA G. BARATTA

**Un leone a Parigi** di Beatrice Alemagna, Donzelli, 2009 Stufato della sua routine nella savana, un grosso leone, curioso e solitario, decide di mettersi in viaggio in cerca di un lavoro, un amore, un avvenire. Una volta arrivato a Parigi il leone si aspetta che la gente abbia paura, che lo insegua con fucili, che scappi terrorizzata. Ma nessuno sembra far caso a lui. Cerca e ricerca, finalmente trova il suo posto nel mondo, al centro di una piazza, "immobile e felice" come guardiano del nostro caotico mondo.

**Frantz e il Golem** di Irène Cohen-Janca, Orecchio Acerbo, 2016 È notte, e Frantz, un ragazzino di Praga, si muove furtivamente nel buio. La sua è una meta proibita, la soffitta della vecchia sinanoga. Lì si conserva ciò che resta del Golem, l'invincibile gigante di argilla protettore degli ebrei nel Medioevo. A tutti è vietato l'accesso, pena la follia o la morte, ma Frantz non resiste ed entra. Tutto gli turbinava intorno e si ritrova immerso nel passato a rivivere la storia del Golem... sogno o realtà?!

## I MOVIMENTI DELLE STATUE

Le statue a Mantova non stanno mai ferme. Si presentano immobili, pietrificate, certo, ma solo agli sguardi distratti dei passanti che nascondono la poesia sotto le palpebre. Le statue a Mantova cantano nei giardini, si nascondono dietro gli angoli, seguono il tempo, spuntano dai tetti, conversano con gli uccelli, si spostano di piazza in piazza, raccontano storie fantastiche. Un artista amico di queste presenze misteriose che si chiama Giorgio de Chirico dice che le statue guardano «come solo le statue sanno guardare». Adesso, girando per la città, saremo noi a vederle con occhi statuari.



Chicca Gagliardo ha scritto romanzi e racconti sulle ombre, l'aria, il senso della meraviglia, i lati nascosti della realtà. Dai suoi libri sono nati laboratori, seminari, mostre (tra cui *Immagini dall'aldilà dei pesci* al Mart di Rovereto), video, letture teatrali, passeggiate letterarie in diverse città. Il suo ultimo romanzo, *Il poeta dell'aria* (Hacca edizioni), racconta in 33 lezioni l'arte del volo poetico umano.



## LE STATUE CANTANO

Giardino di Palazzo Cavriani, via Trento

La voce delle statue è piena di canti meravigliosi. A Mantova, all'interno di un giardino, c'è una statua con una voce sottilissima. Appena spunta la luna piena, la voce diventa cristallo. E allora tutte le statue della cancellata cantano in coro. Per ascoltare la voce delle statue occorre un silenzio di marmo.

## LE STATUE SEGNANO IL TEMPO

Torre dell'Orologio, piazza delle Erbe

Mentre tutti corrono dietro al tempo che corre, le statue seguono il tempo fermo. Nel tempo fermo si possono ascoltare i battiti del cuore delle pietre e delle nuvole.

## LE STATUE GUARDANO

Piazza Sordello

Gli occhi delle statue guardano per anni e anni lo stesso punto eppure sanno trovare sfumature sempre diverse. In piazza Sordello - prova a scoprire qual è - c'è una statua che fissa il vento.

## LE STATUE CAMMINANO

Piazza Broletto  
Piazza Dante

Le statue cambiano espressione e posizione continuamente, ma sono velocissime: appena ti volti s'immobilizzano sul piedistallo come se non si fossero mai mosse. Passeggiando lasciano impronte di bronzo. In piazza Broletto, tanto tempo fa, c'era una statua che amava camminare nel mezzo. Poi si è spostata, ora abita in piazza Dante. Quando tutti dormono, torna in piazza Broletto a chiacchierare con la statua di Virgilio.

## LE STATUE SPUNTANO DAI TETTI

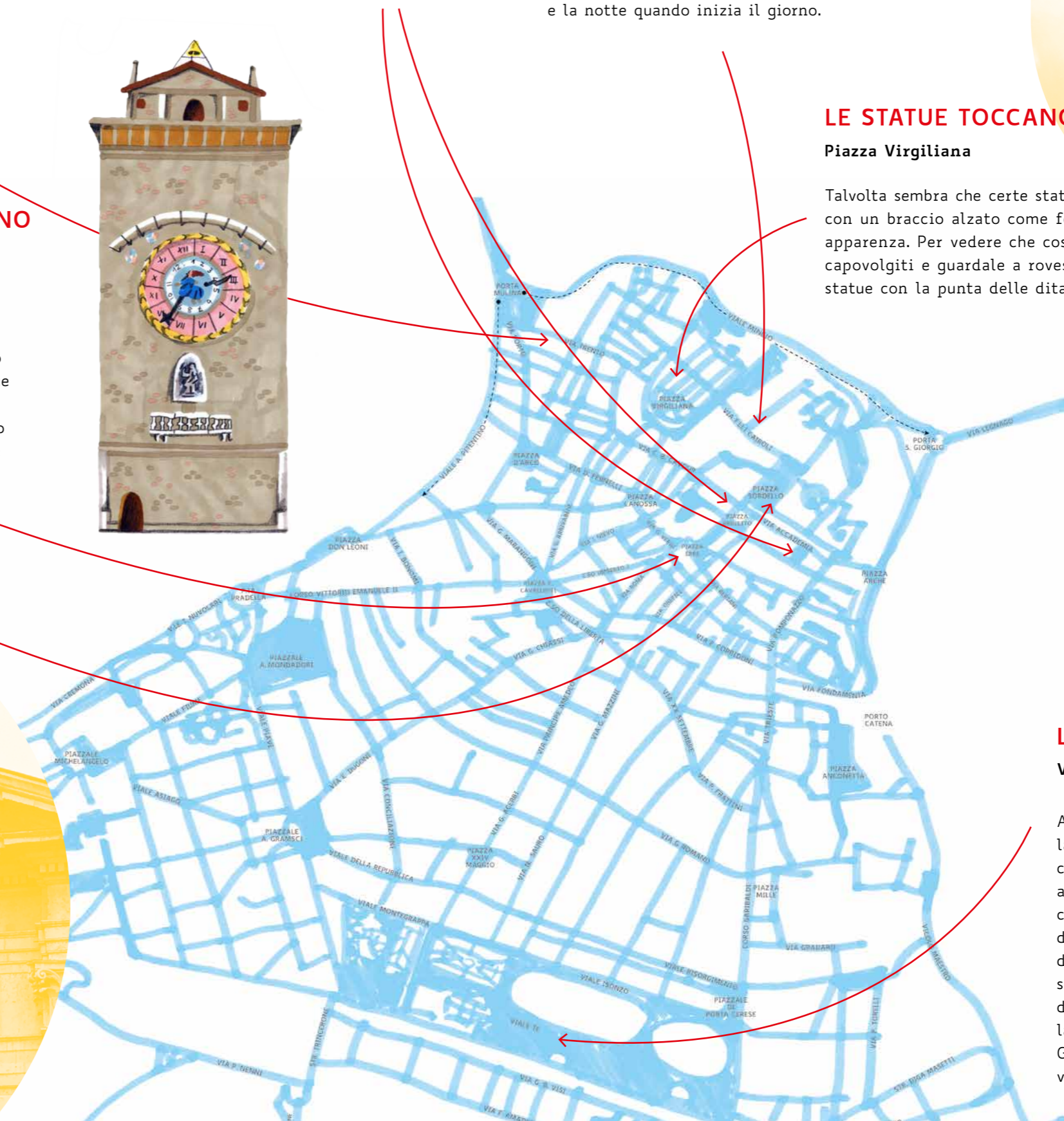
Via Fratelli Cairoli

Nessuno conosce il numero esatto delle statue di Mantova. Prova a contarle. Alcune stanno giù. Altre sono su e per vederle bisogna alzare la testa. Se vai in via Cairoli, verso piazza Sordello, incontrerai le statue che spuntano dai tetti. Sono lì per avvisare il giorno quando finisce la notte e la notte quando inizia il giorno.

## LE STATUE TOCCANO

Piazza Virgiliana

Talvolta sembra che certe statue stiano tutto il tempo con un braccio alzato come fosse una posa. È solo apparenza. Per vedere che cosa fanno realmente, capovolgili e guardale a rovescio: scoprirai che le statue con la punta delle dita toccano il cielo.



## LE STATUE SPARISCONO

Viale Te

All'interno di Palazzo Te c'è la sala di Amore e Psiche. Nel centro della sala una notte è apparsa una donna bellissima, con gli occhi dorati e il corpo di marmo blu. Al primo raggio dell'alba, il corpo di marmo si è fatto rosa. Con il sole è diventato color vetro. E così la statua adesso è trasparente. Girando per Mantova guarda se vedi altre statue invisibili.

